

“Ecco i risultati più interessanti tratti dall'indagine condotta dall'IFOP (Institut Français d'Opinion Publique) per la rivista Pèlerin Magazine tra il 4 e il 13 settembre 2012 su un campione di 2010 persone, tutte maggiorenti - Traduzione per LiberaUscita di Christiane Krzyzyk

Ha già assistito fino alla morte un parente in fin di vita?

- Sì: 39%
- No: 61%

Pensando al fine vita, che cosa teme di più? (possibilità di dare 2 risposte)

- Perdere l'autonomia fisica: 43%
- Diventare un peso per i parenti: 32%
- La sofferenza fisica: 29%- Perdere la ragione: 25%
- La solitudine, non essere circondato dai propri cari: 12%
- La povertà, la mancanza di mezzi: 10%

Pensando al fine vita, che importanza dà alla religione?

- Gradirebbe l'assistenza e l'accompagnato spirituale: 20%
- Non vi ha seriamente riflettuto, ci penserà quando il momento si presenterà: 33%
- Non accorda nessuna importanza alla religione: 47%

In Francia, l'attuale legge sul fine vita permette di:

- Attenuare le proprie sofferenze fisiche o morali - Sì: 37%, No: 48%, Nsp: 15%
- Evitare qualsiasi forma di accanimento terapeutico - Sì: 25%, No: 59%, Nsp: 16%
- Rispettare le volontà del malato sulla fine della sua vita - Sì: 19%, No: 68%, Nsp: 13%

L'eutanasia è una pratica che, sotto il controllo di un medico, mira a provocare il decesso di una persona affetta da una malattia incurabile. Lei è favorevole o contraria alla legalizzazione dell'eutanasia?

- Favorevoli: 86% (molto favorevoli: 35%, abbastanza favorevoli: 51%)
- Contrari : 14% (molto contrari: 4%, abbastanza contrari: 10%)

Per quali ragioni è favorevole all'eutanasia? (domanda posta soltanto a chi si è dichiarato favorevole, dunque soltanto all'86% del campione).

- Volendo mantenere in vita persone molto gravi, a volte vengono inflitte loro sofferenze inutili: 40% (54% cattolici praticanti, 41% cattolici non praticanti, 34% senza religione)
- Ognuno ha il diritto di disporre della propria vita e di decidere quando può "partire": 36% (20% cattolici praticanti, 34% cattolici non praticanti, 43% senza religione)
- Una vita troppo degradata dalla malattia, dall'handicap o dall'età troppo avanzata non è più una vita degna: 18% (20% cattolici praticanti, 18% cattolici non praticanti, 19% senza religione)
- Praticare l'eutanasia può permettere di alleviare il dolore dei parenti esposti alle sofferenze dell'ammalato: 6% (6% cattolici praticanti, 7% cattolici non praticanti, 4% senza religione)

Per quale ragione è contraria alla legalizzazione dell'eutanasia? (domanda posta soltanto a chi si è dichiarato contrario alla legalizzazione dell'eutanasia, dunque soltanto al 14% del campione).

- Esiste un reale rischio di deriva: pressione dei parenti, risparmi per il sistema sanitario: 41%
- Nessuno ha il diritto di togliere la vita né di chiedere che venga abbreviata la propria vita: 29%
- Ogni vita merita di essere vissuta fino in fondo: 19%
- E' una grave responsabilità per il personale sanitario: 11%